porto naturale della vasta ed operosa regione piemontese, la quale ha intensi rapporti d'importazione e d'esportazione con la Tunisia, la Cirenaica, l'Egitto, la Soria, e coi porti del Mar Rosso, Somalia e Zanzibar.

Il continuo sviluppo industriale ed agricolo del Piemonte e della Liguria occidentale, affida per un aumento del traffico.

Il porto di Savona ha dovuto per necessità di cose tollerare che le merci ricche con destinazione dal mare alla zona interna di sua competenza e viceversa, deviassero altrove nel loro transito, perchè l'enorme quantità di carbon fossile richiesta dalle industrie, ne hanno assorbito completamente la potenzialità.

Lo stanziamento di oltre sette milioni fatto a favore del porto di Savona colla legge recente sulle opere marittime, l'impianto prossimo della *Funivie* del porto alla stazione di S. Giuseppe, e quello della trazione elettrica sul primo tronco della linea ferroviaria Savona-Torino, assicurano lo sfollamento del porto dal carbon fossile; per cui le sue calate potranno adibirsi al transito dell'altre merci.

È quindi giusto e necessario che a questo traffico d'importazione e d'esportazione corrispondano gli opportuni approdi della navigazione sovvenzionata.

Le aspirazioni della città di Savona e di tutta la regione piemontese, appoggiate dall'Unione delle Camere di commercio, sono concretate nei vari emendamenti, che col concorso autorevole di vari egregi colleghi, ho avuto l'onore di presentare alla Camera.

Non sono esagerate ma legittime e giuste se si tien conto dell'avvenire che è riservato al porto di Savona.

Gli approdi desiderati dal Piemonte e da Savona sono meno importanti di quelli già accordati a porti con traffico assai minore di quello di Savona. L'onorevole ministro, l'onorevole Commissione potranno assai facilmente constatare l'esattezza delle mie affermazioni.

Credo che il Governo abbia bene operato accordando ad altri le maggiori facilitazioni di comunicazione, plaudo cordialmente a ciò e me ne valgo soltanto per pregare vivamente l'onorevole ministro a volere riconoscere i bisogni ed i diritti di Savona e del Piemonte. (*Approvazioni. — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Spetterebbe ora di parlare all'onorevole Nitti ..

Voci. A domani! a domani!

PRESIDENTE. ...Ma poichè sono già le sei e mezzo, il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Rinnuovo intanto la preghiera all'onorevole ministro e all'onorevole relatore, che gli emendamenti siano presentati in tempo utile perchè si possa redigere il testo unico, come gli onorevoli deputati desiderano.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Ho già disposto.

Interrogazioni, interpellanze e mozione.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di dar lettura delle interrogazioni e delle domande di interpellanza pervenute alla Presidenza.

VISOCCHI, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se intenda immediatamente rimuovere quelle improvvide innovazioni e quali ingenerano un gravissimo dissesto nel servizio postale di Varese, dissesto che tuttora perdura suscitando gravissimi reclami.

« Bizzozero ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, circa il momento in cui crederà di presentare un disegno di legge sullo stato giuridico e pel miglioramento economico del personale delle regie scuole agrarie pratiche e speciali.

« Ottavi, Poggi, Raineri, Miliani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, sulla applicazione della ricchezza mobile alle cantine sociali del Veneto.

« Ottavi, Poggi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se sia vero che il Governo studii per abrogare la legge sull'abolizione del sequestro preventivo dei giornali, come si dovrebbe dedurre dal tono e dal tenore delle dichiarazioni fatte alla Camera, nella seduta dell'undici corrente, dall'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e culti.

« Chimienti ».